



Trimestrale di informazione su pace, nonviolenza, diritti umani e servizio civile

Nonviolenza

N. 42 - marzo 2021
ex OBIEZIONE!



di Katia Senjic

Una rosa bianca per ricordare

“Ma possiamo veramente chiamarli eroi? Non hanno fatto nulla di sovrumano. Hanno difeso una cosa semplice, sono scesi in campo per una cosa semplice: per i diritti e la libertà dei singoli, per la loro libera evoluzione e per il loro diritto a una vita libera. Non si sono sacrificati per un'idea fuori del comune, non perseguivano grandi scopi. Ciò a cui aspiravano era che gente come te e me potesse vivere in un mondo umano...”¹

In questo editoriale desidero partire da una parola: *ricordare*. Essa deriva dal latino *recordari*, composta da *re-* e *cor*. Quindi *ricordare* significa letteralmente “riportare alla coscienza ciò che è rimasto nel cuore”. E difatti, per gli antichi, la sede della memoria era proprio il cuore... Al ricordo è legata la *memoria*, e a questa tutti gli eventi. Nella memo-

ria sono scolpiti gli avvenimenti, i racconti, tutte le vicende che sono rimaste impresse dentro di noi e che di continuo ci dicono come abbiamo vissuto la nostra vita... Ma oltre alla memoria individuale, c'è anche quella di un popolo e anche quella dell'umanità. Alcuni eventi restano indelebilmente scolpiti in questa memoria collettiva e vengono tramandati da generazione in generazione, tramite i racconti, le canzoni, le poesie e chiaramente i libri di storia.

Il 27 gennaio ha avuto luogo la *Giornata della memoria*, che, come tutti gli anni a partire dal 2005, si celebra a livello internazionale proprio in quella data, come stabilito dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, per commemorare, per *ricordare* la liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, per mano delle truppe dell'Armata Rossa. Sull'olocausto e le sue vittime si è scritto tantissimo e c'è ancora moltissi-

mo da dire e da raccontare, affinché la memoria di quell'orrore non si perda, con la morte degli ultimi testimoni. In questo caso al concetto di memoria si collega l'idea di un insegnamento, di qualcosa che si è appreso e che si desidera custodire nella memoria collettiva, affinché quegli eventi, quegli orrori non si ripetano mai più...

In questa sede si desidera *ricordare* anche coloro che, in un paese sopraffatto dalla propaganda dell'odio, riuscirono a mantenere integra la propria umanità e il proprio senso di giustizia, in un momento storico in cui la disumanità e la discriminazione erano istituzionalizzati: mi riferisco a quei giovani coraggiosi che crearono il movimento nonviolento della Rosa Bianca (*die Weisse Rose*²). Il gruppo era composto da cinque stu-

(continua a pag.2)



Servizio civile: calano le ammissioni nel 2020

In leggero aumento invece i giorni di servizio prestati

Lo scorso anno sono state ammesse al servizio civile 5254 persone. Ciò corrisponde a un calo del 13,7% rispetto al numero di ammissioni del 2019. Anche il numero di istituti d'impiego è leggermente diminuito. Il numero di giorni di servizio prestati fa registrare un leggero aumento, dovuto agli impieghi supplementari durante la pandemia di coronavirus e nonostante il calo delle ammissioni. È quanto emerge da una prima panoramica dell'Ufficio federale del servizio civile.

Sui 5254 civilisti ammessi, 2927 richiedenti (56%) hanno presentato domanda prima di iniziare la scuola reclute (SR), 731 (14%) durante la SR e 1596 (30%) dopo adempimento della SR. Non sono disponibili ana-

lisi sicure sui motivi di questo calo. Il numero di istituti d'impiego a fine anno era di 4785 (2019: 4911).

I collaboratori specializzati del CIVI hanno svolto 768 ispezioni (2019: 1102). Il forte calo registrato è riconducibile alle restrizioni di accesso agli istituti d'impiego dovute al COVID-19 e alla grande prudenza con i contatti sociali secondo le regole comportamentali generali volute dalle autorità. Grazie all'intensificazione del dialogo a distanza, tuttavia, l'esecuzione del servizio civile ha potuto essere verificata da vicino come in precedenza.

Nel periodo compreso tra il 16 marzo e il 31 maggio 2020 a causa del COVID-19 sono state sospese le giornate d'introduzione, obbligatorie

per l'ammissione. Le domande pendenti sono state trattate con celerità. Le 544 domande pendenti al 31 dicembre 2020 sono risultate inferiori alle 932 del 2019 (-42%). In generale le domande che vengono inoltrate nell'ultimo trimestre dell'anno non possono essere evase nell'anno stesso. La partecipazione alla giornata d'introduzione obbligatoria, la conferma e l'elaborazione della domanda richiedono di solito tre mesi.

Nel 2020 i civilisti hanno prestato circa 1,7 milioni di giorni di servizio (2019: 1,66 mio.). Il numero definitivo di giorni di servizio prestati verrà pubblicato tra circa due mesi e figurerà insieme alle altre cifre nel rapporto di gestione del CIVI.

(da: www.zivi.admin.ch)

(continua da pag. 1)

denti dell'università Ludwig-Maximilian di Monaco: Hans e la sorella Sophie Scholl, Christoph Probst, Alexander Schmorell e Willi Graf, tutti poco più che ventenni. Ad essi si unì anche il professore di filosofia Kurt Huber, che stese gli ultimi due volantini (in totale ne uscirono sei). Il gruppo fu attivo a Monaco di Baviera, fra il giugno del 1942 e il febbraio del 1943, mese in cui i principali componenti del gruppo vennero arrestati, "processati" e decapitati. Il loro principale mezzo di diffusione furono dei volantini, stampati abusivamente, con cui cercarono di risvegliare le coscienze e i cuori dei propri connazionali, troppo occupati a pensare alla grandezza della Germania, ridotti ormai a burattini privi di coscienza, che hanno acconsentito all'inganno e alla manipolazione. Sono indifferenti alle ingiustizie, perché non sono toccati direttamente da esse... o almeno così credono.

Persino quando questi ragazzi si alzano sopra la folla, per lanciare i loro volantini e vengono imprigionati e

giustiziati, nessuno muove un dito. D'altronde, attentavano all'unità dello stato...

E cosa resta di loro? Cos'è rimasto di quelle vite sacrificate? *Il ricordo.* La denuncia. La loro è stata una sconfitta? No. È stata una vittoria. La dimostrazione che anche in un momento di ottenebramento della coscienza di un popolo, alcuni sono stati in grado di conservare la propria umanità e hanno cercato di risvegliarla anche negli altri. «Nella grande notte del nazismo, la storia della Rosa Bianca è solo una piccola stella, ma è per ciò più preziosa e appartiene a tutta l'umanità.»³

Senza voler fare dei facili paragoni, in quanto la situazione e il momento storico sono ben diversi, è comunque interessante notare, che proprio poche settimane fa, di nuovo un gruppo di studenti universitari abbia avuto il coraggio di ricorrere alla parola per opporsi a un regime quantomeno discutibile... All'inizio di gennaio alcune centinaia di studenti dell'Uni-

versità del Bosforo di Istanbul, una delle più prestigiose della Turchia, hanno protestato contro la nomina del nuovo rettore, Melih Bulu, voluta dal presidente turco Erdogan. Gli studenti sostengono che la nomina di Bulu – che nel 2015 era candidato alle elezioni parlamentari per il Partito Giustizia e Sviluppo di Erdogan – sia un tentativo del presidente di cercare di limitare le libertà accademiche e l'ennesimo gesto che minaccia la democrazia nel paese.

Dopo la nomina di Bulu, c'è stata una prima manifestazione e la polizia aveva iniziato a perquisire gli studentati, arrestando alcune persone. Le proteste sono continuate, radunando più di mille universitari e la polizia ne ha arrestati ben 36.

Dal 2016 Erdogan ha il diritto di nominare i rettori delle università in qualità di presidente e negli ultimi anni ha disposto la chiusura di più di mille scuole e 15 università considerate sovversive.⁴

Sembra di nuovo che la coscienza di un popolo debba essere toccata, e

Assemblea annuale di CIVIVA

di Zeno Casella



Bilancio del 2020 e sfide per il futuro

3

Martedì 10 marzo ha avuto luogo (in remoto, COVID-19 *oblige*) l'Assemblea annuale di CIVIVA, la Federazione svizzera del servizio civile. Oltre alle abituali incombenze statutarie, l'assemblea ha discusso dell'attività svolta dalla federazione durante la pandemia e delle sfide future.

Archiviato il pericolo di un indebolimento del servizio civile, CIVIVA si riorganizza

Ad aprire i lavori è stata la consigliera agli Stati Lisa Mazzone, che ha presentato il rapporto d'attività del 2020. I primi mesi dello scorso anno sono stati dedicati all'intenso lavoro di lobbying e di mobilitazione in vista del voto sulla prevista riforma della Legge sul servizio civile, con cui i partiti borghesi volevano rendere più difficile l'abbandono dell'esercito in

caso di obiezione di coscienza: a sorpresa, la riforma contro cui CIVIVA era pronta a lanciare il referendum è stata però bocciata in votazione finale il 19 giugno. La pressione posta sul parlamento federale - a cui hanno contribuito anche il CNSI e il sindacato studentesco SISA, già pronti a raccogliere le firme contro la modifica della legge - è dunque servita ad evitare questo peggioramento delle condizioni di accesso al servizio civile. Superato il rischio di un'impegnativa campagna referendaria, CIVIVA ha potuto concentrarsi sul suo sviluppo, riorganizzando le proprie strutture e i propri servizi, ampliando la propria presenza nella Svizzera latina, ma chinandosi anche sulle priorità da perseguire per rafforzare il servizio civile. Fra queste, la flessibilizzazione dei periodi di servizio (ad esempio attraverso l'abolizione del lungo impiego di 6 mesi) e la fine delle discriminazioni di cui sono ancora vittima i civilisti, che spesso hanno difficoltà ad accedere alle informazioni necessarie per far valere i propri diritti (in materia di possibilità d'impiego, di remunerazione, ecc.).

no dei civilisti, a cui sono state poste varie domande sul ruolo di CIVIVA ma anche sul futuro del servizio civile. Gli interessanti risultati presentati nel corso dell'assemblea hanno evidenziato l'importanza che la federazione CIVIVA riveste per gli stessi istituti d'impiego, che continuano a ritenere molto importante l'esistenza di un'organizzazione che difenda e promuova l'istituzione del servizio civile a fronte degli attacchi che, come abbiamo visto, non mancano affatto. Gli istituti d'impiego hanno però anche espresso alcuni significativi interessi in materia di potenziamento del servizio civile: secondo i circa 800 partecipanti al sondaggio, sarebbe importante ottenere il riconoscimento come servizio rilevante per la sicurezza nazionale (la pandemia l'ha ampiamente dimostrato), così come la parificazione dei criteri d'accesso, l'allargamento del campo di attività e il miglioramento dell'informazione da parte delle autorità. Tutte riforme necessarie che verranno certamente promosse da CIVIVA nei prossimi mesi.

forse risvegliata, da dei giovani, che non sono disposti a barattare la propria libertà con uno pseudo benessere economico.

Note

¹ L'immagine è tratta dal sito dell'Università Ludwig Maximilian di Monaco e riporta il monumento che raffigura i volantini lanciati nell'atrio dagli studenti, membri della Rosa Bianca. Il resoconto dei fatti storici relativi al movimento sono tratti dal libro *La rosa bianca* di Inge Scholl, 1959. Si consiglia anche la visione del bellissimo film *La Rosa Bianca* - Sophie Scholl, del 2005, con Julia Jentsch, regia di Marc Rothemund.

² Il significato del nome non è documentato, ma si può dedurre che riprenda la simbologia della purezza, della virtù, ma forse anche e della pace.

³ Citazione presa da Wikipedia in data 20.02.2021, nella pagina dedicata al movimento. La fonte che indicano purtroppo non è verificabile.

⁴ Quest'ultima parte, relativa ai fatti avvenuti in Turchia, è un sunto di quanto riportato dai principali media internazionali agli inizi di gennaio 2021.

Anche gli istituti d'impiego vogliono che sia rafforzato il servizio civile!

Tra le attività svolte nel corso del 2020, vi è stato anche un sondaggio tra gli istituti d'impiego che assumo-

Nuove insidie all'orizzonte, nel 25° anniversario della legge sul servizio civile

Rivolgendo lo sguardo al futuro, l'assemblea ha invece riletto il comitato di CIVIVA, confermando i mem-

(continua a pag.19)

